

AVVISO AL PUBBLICO

TEP RENEWABLES (BESSUDE PV) S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società TEP RENEWABLES (BESSUDE PV) S.R.L. con sede legale in Roma (RM) a Viale Shakespeare n°71, comunica di aver presentato in data 09/03/2022 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DI POTENZA NOMINALE 29 MWp DC – 25,8 MW AC COLLEGATO ALLA RTN in località Monte Cheia nel Comune di Bessude (SS)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata " Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore ai 10 MW".

~~(oppure)~~

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".
(tipologia come indicata nell'Allegato II-bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data gg/mm/aaaa~~

~~*(oppure)*~~

~~tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata "_____ " ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data _____ gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica~~

~~quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

(oppure)

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico a terra del tipo grid connected di potenza nominale pari a 29 MWp DC – 25,8 MW AC, che sarà realizzato in regime “agrivoltaico”. La consistenza dell'impianto in oggetto si può sintetizzare nei sistemi di generazione o campo fotovoltaico (moduli fotovoltaici e strutture di sostegno), di conversione e trasformazione, d'interfaccia tra l'impianto fotovoltaico e la Rete (cabina di consegna e cabina utente), nelle opere accessorie (viabilità interna, siepe perimetrale) e nelle opere di connessione alla RTN.

La tipologia di procedura prevede la Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del Dlgs. 152/2006) presso il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e la successiva procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'Autorizzazione Unica (art. 12 D. Lgs.387/03) e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Sardegna;

Il progetto è localizzato nella Regione Sardegna, Comune di Bessude, provincia di Sassari e prevede la realizzazione, attraverso la società di scopo TEP Renewables (Bessude PV) S.r.l., di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 29 MWp DC –25,8 MW AC su un'area di oltre 56,4 ha, di cui circa 36 ha interessati dall'impianto fotovoltaico. Il progetto sarà eseguito in regime “agrivoltaico”, mediante la produzione di energia elettrica “zero emission” da fonte solare attraverso un sistema integrato con l'attività agricola, garantendo un modello eco-sostenibile che produca contemporaneamente energia pulita e consenta la coltivazione di colture agricole e l'allevamento di animali.

Esso prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 29 MWp a regime agrivoltaico ubicato nel Comune di Bessude (SS) in Località Monte Cheia, su un'area pari a 56,4 ha complessivi, di cui 36,14 occupati dall'impianto fotovoltaico. L'agrivoltaico prevede l'integrazione della tecnologia fotovoltaica nell'attività agricola permettendo di produrre energia e al contempo di continuare la coltivazione delle colture agricole o l'allevamento di animali sui terreni interessati. Il progetto prevede l'impiego di una struttura metallica di tipo fisso con fondazione su pali infissi nel terreno ed in grado di esporre il piano ad un angolo di tilt pari a 30°. L'area interessata risulta adatta allo scopo avendo una buona esposizione solare ed un facile accesso al sito.

L'impianto sarà costituito nello specifico dai seguenti elementi:

- N.1 Cabina di consegna MT;
- N.1 Cabina principale per la sottostazione elettrica (SSE);
- N.13 Power Station (PS) o cabine di campo;
- N. 106 Inverter di campo da 200 kW dc;
- N. 53.228 Moduli fotovoltaici da 545 Wp;
- N. 869 strutture ancorate al terreno, con stringhe da 28+28 pannelli fotovoltaici;
- N. 161 strutture ancorate al terreno, con stringhe di 14+14 pannelli fotovoltaici.

L'impianto sarà completato da:

- infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale;
- opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni.

Per quanto riguarda la connessione, il Gestore (TERNA) prescrive che l'impianto debba essere collegato in antenna a 36 kV sulla sezione a 36 kV con il futuro ampliamento della stazione elettrica (SE) della RTN a 380 kV denominata “Ittiri”. Il cavidotto, uscendo dalla cabina di utenza all'interno

dell'impianto fotovoltaico, ubicata nel comune di Bessude (SS), si dirige verso Nord immettendosi nella strada vicinale che costeggia l'impianto denominata "Badde Canna", presente in cartografia catastale. Prosegue su di essa per un tratto di circa 2,8 Km fino ad arrivare all'intersezione con la Strada Statale N.131 Bis, e proseguendo su di essa verso Ovest per un tratto di 1,8 Km, per arrivare infine alla costruenda Stazione di Rete a 36 kV. L'elettrodotto sopra descritto sarà realizzato in cavo interrato con tensione nominale di 36 kV. Le aree interessate dall'elettrodotto sono sia su tratti sterrati che su viabilità asfaltata. Secondo la cartografia del PUP-PTC (Mosaico degli strumenti urbanistici), l'area dell'impianto e del cavidotto interrato, nonché della nuova SE "Ittiri" risultano in zona E "agricola". I vincoli emergenti dal PAI (aree in pericolosità da frana) e dal PPR (fascia di rispetto da corsi d'acqua) rimangono escluse dell'area netta dell'impianto.

La scelta delle colture praticabili e delle tecniche di gestione in associazione all'impianto fotovoltaico ha tenuto in considerazione diversi aspetti legati all'ambiente agrario e alle caratteristiche tecniche e dimensioni dei pannelli fotovoltaici tra cui:

- disamina delle coltivazioni prevalenti praticate nell'area di progetto e limitrofe;
- necessità di meccanizzazione delle principali operazioni colturali;
- necessità di limitare le lavorazioni del terreno realizzando per lo più colture foraggere poliennali;
- giacitura e natura dei terreni oggetto di intervento;
- caratteristiche pedologiche dei terreni;
- possibilità di effettuare interventi di irrigazione;
- presenza o meno di colture di pregio già praticate nell'area vasta di progetto;
- dimensioni e ingombri dei pannelli fotovoltaici (altezza min: 0,50 m - altezza max: 4,834 m - rispetto al piano di campagna);
- presenza di un'azienda agricola di produzione di latte nell'area di intervento;
- qualità e tipicità delle produzioni agricole;
- presenza di una filiera produttiva e commerciale;
- redditività e sostenibilità ambientale.

Come dettagliato nella "Relazione pedo-agronomica" nella definizione del piano colturale viene specificato che l'impianto agrivoltaico sarà installato su un'area adibita a pascolo; pertanto, la scelta gestionale del soprassuolo sarà mantenuta a pascolo. L'intervento, infatti, si viene a collocare in un contesto caratterizzato dalla difficoltà di attuare la coltivazione di essenze arboree ed erbacee mentre risulta ottimale attuare interventi di miglioramento del pascolo ovi-caprino.

In definitiva, relativamente alle prescrizioni imposte dal Decreto Legislativo n.387 del 29/12/2003, ed in base alle informazioni raccolte e alle colture effettivamente praticate nell'area di intervento, non si rilevano interferenze dal punto di vista agronomico derivanti dalla realizzazione dell'opera sul sistema agricolo di pregio presente nell'area di progetto.

Gli impianti fotovoltaici sono caratterizzati dall'assenza di emissioni solide, liquide o gassose, nonché di apprezzabili emissioni sonore durante il loro funzionamento.

I possibili impatti ambientali previsti durante la fase di realizzazione (dismissione) delle opere previste dall'intervento riguarderanno:

- la produzione di polveri prodotte dai mezzi di cantiere, dal trasporto dei materiali costruttivi e dalla movimentazione delle terre e rocce di scavo e il loro riutilizzo in situ e dalle attività finalizzate al ripristino dell'area nella fase di dismissione;
- l'alterazione del clima acustico dovuto alle emissioni rumorose da parte di mezzi e lavorazioni.

Allo scopo di migliorare l'inserimento ambientale e paesaggistico delle principali opere di progetto nel contesto di appartenenza, valorizzando la vocazione agro-pastorale dei luoghi coinvolti dalla realizzazione delle stesse, si prevede la realizzazione dei seguenti interventi finalizzati al miglioramento e recupero dei pascoli: Spietramento; Controllo delle specie infestanti; Preparazione del terreno; Concimazione minerale; Infittimento del pascolo (semina); Corretta gestione degli animali. Considerato che la conformazione del suolo, a causa della morfologia disagiata e della

presenza di aree con roccia affiorante proprio ai margini dell'impianto, non risulta attuabile la piantumazione di specie arboreo/arbustive schermanti, pertanto, non verrà realizzata una fascia mitigativa continua all'esterno della recinzione.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati _____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____~~

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante
Francesco Maria Battafarano
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.